



COMUNE DI TORRE SAN GIORGIO

Piano Regolatore Generale Comunale

REVISIONE

AI SENSI DEL 1° COMMA DELL'ART. 17 L.R. 56/77 s.m.i.

**RELAZIONE GEOLOGICO TECNICA SULLE AREE DI
NUOVA TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED OPERE
PUBBLICHE DI PARTICOLARE RILEVANZA**

Circolare P.G.R. n.7/LAP del 8.05.1996 e relativa Nota Tecnica Esplicativa

IL GEOLOGO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Torre San Giorgio, Novembre 2010

PREMESSA

La presente relazione è stata redatta in ottemperanza ai disposti della L.R. 56/77, art. 14 punto 2/b e s.m.i. e Circolare P.G.R. n.7/LAP-1996, punto 1.2.3. della relativa Nota tecnica Esplicativa (Terza Fase).

Le indagini eseguite sono state volte agli accertamenti sulla fattibilità geologica e rischi idrogeologici delle nuove aree, con l'individuazione di eventuali prescrizioni per le opere di tutela che si rendessero necessarie ed eventuali limiti imposti al progetto dalle caratteristiche del suolo e sottosuolo.

L'indagine è stata espletata sulla scorta dei sopralluoghi e verifiche effettuate in sito e delle informazioni assunte nel corso della campagna investigativa. Per tali aree sono state fornite indicazioni di carattere geologico-applicativo finalizzate ad una loro corretta utilizzazione. Ogni singola area o comparto sono stati relazionati in un'apposita scheda.

Non si è ritenuto necessario eseguire prove in situ che, pur fornendo un quadro assai completo del terreno in esame, rappresentano una tecnica del tutto sproporzionata alle finalità richieste da questa indagine, avente un carattere eminentemente orientativo.

Le nuove aree analizzate comprendono:

Aree produttive:

Gli ampliamenti sono tutti localizzati in continuità con l'esistente area produttiva lungo la Strada Provinciale Torino/Saluzzo. In questa zona i terreni e loro caratteristiche geomeccaniche sono note in quanto già intensamente edificati.

Aree residenziali:

Sono previste due nuove aree residenziali alla periferia settentrionale e meridionale del concentrico. All'interno del concentrico sono stati individuati alcuni lotti interclusi

Infrastrutture:

Presso la periferia meridionale del concentrico è prevista una nuova viabilità di collegamento tra la Strada Provinciale Torino/Saluzzo e la Strada Comunale La Vassa. Alcune lievi migliorie alla viabilità sono previste con l'inserimento di alcune nuove rotonde.

Tutte le aree di nuovo impianto ricadono all'interno delle Classi I e II d'idoneità urbanistica.

RIEPILOGO DELLE AREE DI NUOVA ESPANSIONE URBANISTICA ED OO.PP. DI PARTICOLARE RILEVANZA RELAZIONATE NELLE SCHEDE

<i>Località</i>		<i>Nuove aree</i>	<i>Nr. scheda</i>
Comparto produttivo lungo Strada Provinciale Saluzzo-Torino.	05PN01 05PN02	Nuovo impianto: area produttiva artigianale industriale.	1
	05PN03	Nuovo impianto: area produttiva artigianale industriale.	2
	06PN01 06PN02	Nuovo impianto: area produttiva artigianale industriale.	3
Concentrico, settore sud-orientale.	02RN01 02RN02	Nuovo impianto: area residenziale.	4
Concentrico, settore settentrionale.	04RN01	Nuovo impianto: area residenziale.	5
Lungo Strada Provinciale Saluzzo-Torino.	03PE05	Modifica: area produttiva artigianale industriale esistente.	6
	04RE05	Inserimento: Area residenziale di completamento.	
	03RC01	Inserimento: Area residenziale di completamento.	
	06PC03 06PC01	Ampliamento: area produttiva artigianale industriale di riordino e completamento.	
Oltre la linea ferroviaria Saluzzo-Torino	06FT03	Nuova area per servizi ed impianti di interesse generale.	7
Infrastrutture in progetto.	Circonvallazione meridionale del concentrico, da S.P. Torino-Saluzzo a Strada Comunale La Vassa.		8

Area normativa: 05PN01, 05PN02		Scheda
Aree produttive artigianali industriali di nuovo impianto.		n.1
Località:	Area produttiva compresa tra Strada Provinciale Torino-Saluzzo e la Bealera Braidasso.	
Classe d'idoneità urbanistica assimilabile:	I ^a (Circolare PGR 7/LAP-1996)	
Vincoli di natura idrogeologica:	nessuno.	
Assetto geomorfologico:	<p>Geomorfologicamente le aree sono pianeggianti, tipiche di pianura alluvionale, con presenza di una modesta copertura relitta degli antichi depositi alluvionali del fluviale e fluvioglaciale Riss (<i>pleistocene medio</i>).</p> <p>Il drenaggio superficiale è rivolto verso settentrione e N-NE, agevolato dalla presenza del fossato della Bealera Braidasso.</p> <p>Presenza di un potente acquifero a partire da circa -2,50 m dal p.c., confinato superiormente dalla copertura limo-argillosa.</p>	
Caratteristiche litologiche:	<p>dal p.c. a circa 2,50 m: depositi alluvionali limo-argillosi e sabbiosi a colorazione giallognola (<i>fluviale e fluvioglaciale Riss</i>).</p> <p>oltre 2,50 m circa: sabbie ghiaiose con ciottoli sature, colorazione grigia (<i>alluvioni medio-recenti</i>).</p>	
Fenomeni d'instabilità o rischio idrogeologico:	Assenti rischi di allagamenti o esondazioni.	
Prescrizioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sopraelevazione del piano terra dei nuovi edifici: min. +30 cm. ➤ Ogni intervento di modifica dello stato dei luoghi dovrà farsi carico di tutte le opere necessarie per la sistemazione delle acque interessanti l'area in oggetto, siano esse meteoriche, di drenaggio superficiale o profondo, che dovranno essere correttamente regimate e convogliate esclusivamente nei fossati naturali o condotte artificiali. ➤ Gli interventi previsti non dovranno incidere in modo negativo sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità o all'uso del suolo. ➤ Eventuali vani interrati o seminterrati dovranno essere progettati in funzione della falda libera e di una sua possibile risalienza. ➤ Ogni modifica o trasformazione d'uso del suolo dovrà essere realizzata nel rispetto della normativa sugli interventi nella classe II, Nuove Norme Tecniche sulle costruzioni (D.M. 14.01.2008) e nuova normativa sismica. 	

<p>Area normativa: 05PN03</p> <p>Area produttiva artigianale industriale di nuovo impianto.</p>	<p>Scheda</p> <p>n.2</p>
<p>Località:</p>	<p>Area produttiva compresa tra Strada Provinciale Torino-Saluzzo e la Bealera Braidasso.</p>
<p>Classe d'idoneità urbanistica assimilabile:</p>	<p>I^a (Circolare PGR 7/LAP-1996)</p>
<p>Vincoli di natura idrogeologica:</p>	<p>nessuno.</p>
<p>Assetto geomorfologico:</p>	<p>Geomorfologicamente l'area è pianeggiante, tipica di pianura alluvionale, con presenza di una modesta copertura relitta degli antichi depositi alluvionali del fluviale e fluvioglaciale Riss (<i>pleistocene medio</i>).</p> <p>Il drenaggio superficiale è rivolto verso settentrione e N-NE, agevolato dalla presenza del fossato della Bealera Braidasso.</p> <p>Presenza di un potente acquifero a partire da circa -2,50 m dal p.c., confinato superiormente dalla copertura limo-argillosa.</p>
<p>Caratteristiche litologiche:</p>	<p>dal p.c. a circa 2,50 m: depositi alluvionali limo-argillosi e sabbiosi a colorazione giallognola (<i>fluviale e fluvioglaciale Riss</i>).</p> <p>oltre 2,50 m circa: sabbie ghiaiose con ciottoli sature, colorazione grigia (<i>alluvioni medio-recenti</i>).</p>
<p>Fenomeni d'instabilità o rischio idrogeologico:</p>	<p>Assenti rischi di allagamenti o esondazioni.</p>
<p>Prescrizioni:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sopraelevazione del piano terra dei nuovi edifici: min. +30 cm. ➤ Ogni intervento di modifica dello stato dei luoghi dovrà farsi carico di tutte le opere necessarie per la sistemazione delle acque interessanti l'area in oggetto, siano esse meteoriche, di drenaggio superficiale o profondo, che dovranno essere correttamente regimate e convogliate esclusivamente nei fossati naturali o condotte artificiali. ➤ Gli interventi previsti non dovranno incidere in modo negativo sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità o all'uso del suolo. ➤ Eventuali vani interrati o seminterrati dovranno essere progettati in funzione della falda libera e di una sua possibile risalienza. ➤ Ogni modifica o trasformazione d'uso del suolo dovrà essere realizzata nel rispetto della normativa sugli interventi nella classe II, Nuove Norme Tecniche sulle costruzioni (D.M. 14.01.2008) e nuova normativa sismica.

<p>Area normativa: 06PN01, 06PN02</p> <p>Aree produttive artigianali industriali di nuovo impianto.</p>	<p>Scheda</p> <p>n.3</p>
<p>Località:</p>	<p>Area produttiva compresa tra Strada Provinciale Torino-Saluzzo ed il rilevato ferroviario.</p>
<p>Classe d'idoneità urbanistica assimilabile:</p>	<p>I^a (Circolare PGR 7/LAP-1996)</p>
<p>Vincoli di natura idrogeologica:</p>	<p>nessuno.</p>
<p>Assetto geomorfologico:</p>	<p>Geomorfologicamente le aree sono pianeggianti, tipiche di pianura alluvionale, con presenza di una modesta copertura relitta degli antichi depositi alluvionali del fluviale e fluvioglaciale Riss (<i>pleistocene medio</i>).</p> <p>Il drenaggio superficiale è rivolto verso settentrione, confinato tra il rilevato ferroviario e la Strada Provinciale.</p> <p>Presenza di un potente acquifero a partire da circa -2,50 m dal p.c., confinato superiormente dalla copertura limo-argillosa.</p>
<p>Caratteristiche litologiche:</p>	<p>dal p.c. a circa 2,50 m: depositi alluvionali limo-argillosi e sabbiosi a colorazione giallognola (<i>fluviale e fluvioglaciale Riss</i>).</p> <p>oltre 2,50 m circa: sabbie ghiaiose con ciottoli sature, colorazione grigia (<i>alluvioni medio-recenti</i>).</p>
<p>Fenomeni d'instabilità o rischio idrogeologico:</p>	<p>Assenti rischi di allagamenti o esondazioni.</p>
<p>Prescrizioni:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sopraelevazione del piano terra dei nuovi edifici: min. +30 cm. ➤ Ogni intervento di modifica dello stato dei luoghi dovrà farsi carico di tutte le opere necessarie per la sistemazione delle acque interessanti l'area in oggetto, siano esse meteoriche, di drenaggio superficiale o profondo, che dovranno essere correttamente regimate e convogliate esclusivamente nei fossati naturali o condotte artificiali. ➤ Gli interventi previsti non dovranno incidere in modo negativo sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità o all'uso del suolo. ➤ Eventuali vani interrati o seminterrati dovranno essere progettati in funzione della falda libera e di una sua possibile risalienza. ➤ Ogni modifica o trasformazione d'uso del suolo dovrà essere realizzata nel rispetto della normativa sugli interventi nella classe II, Nuove Norme Tecniche sulle costruzioni (D.M. 14.01.2008) e nuova normativa sismica.

<p>Area normativa: 02RN01, 2RN02</p> <p>Aree residenziali di nuovo impianto.</p>	<p>Scheda</p> <p>n.4</p>
<p>Località:</p>	<p>Nuove aree residenziali presso il settore sud-orientale del Concentrico.</p>
<p>Classe d'idoneità urbanistica assimilabile:</p>	<p>I e II^a (Circolare PGR 7/LAP-1996)</p>
<p>Vincoli di natura idrogeologica:</p>	<p>nessuno.</p>
<p>Assetto geomorfologico:</p>	<p>Geomorfologicamente le aree sono subpianeggianti, tipiche di pianura alluvionale, con presenza di una modesta copertura relitta degli antichi depositi alluvionali del fluviale e fluvioglaciale Riss (<i>pleistocene medio</i>).</p> <p>Il drenaggio superficiale è rivolto verso settentrione, confinato tra il canale del Castello e la strada comunale per Scarnafigi.</p> <p>Presenza di un potente acquifero a partire da circa -2,50 m dal p.c., confinato superiormente dalla copertura limo-argillosa.</p>
<p>Caratteristiche litologiche:</p>	<p>dal p.c. a circa 2,50 m: depositi alluvionali limo-argillosi e sabbiosi a colorazione giallognola (<i>fluviale e fluvioglaciale Riss</i>).</p> <p>oltre 2,50 m circa: sabbie ghiaiose con ciottoli sature, colorazione grigia (<i>alluvioni medio-recenti</i>).</p>
<p>Fenomeni d'instabilità o rischio idrogeologico:</p>	<p>Assenti rischi di allagamenti o esondazioni.</p>
<p>Prescrizioni:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sopraelevazione del piano terra dei nuovi edifici: min. +30 cm. ➤ Ogni intervento di modifica dello stato dei luoghi dovrà farsi carico di tutte le opere necessarie per la sistemazione delle acque interessanti l'area in oggetto, siano esse meteoriche, di drenaggio superficiale o profondo, che dovranno essere correttamente regimate e convogliate esclusivamente nei fossati naturali o condotte artificiali. ➤ Gli interventi previsti non dovranno incidere in modo negativo sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità o all'uso del suolo. ➤ Eventuali vani interrati o seminterrati dovranno essere progettati in funzione della falda libera e di una sua possibile risalienza. ➤ Ogni modifica o trasformazione d'uso del suolo dovrà essere realizzata nel rispetto della normativa sugli interventi nella classe II, Nuove Norme Tecniche sulle costruzioni (D.M. 14.01.2008) e nuova normativa sismica.

<p>Area normativa: 04RN01</p> <p>Area residenziale di nuovo impianto.</p>	<p>Scheda</p> <p>n.5</p>
Località:	Nuove aree residenziali presso il settore settentrionale del Concentrico.
Classe d'idoneità urbanistica assimilabile:	II ^a (Circolare PGR 7/LAP-1996)
Vincoli di natura idrogeologica:	nessuno.
Assetto geomorfologico:	<p>Geomorfologicamente l'area è subpianeggiante, tipica di pianura alluvionale, con presenza di una modesta copertura relitta degli antichi depositi alluvionali del fluviale e fluvioglaciale Riss (<i>pleistocene medio</i>).</p> <p>Il drenaggio superficiale è rivolto verso settentrione, confinato tra la Bealera del Molino e la strada Provinciale Torino-Saluzzo.</p> <p>Presenza di un potente acquifero a partire da circa -2,50 m dal p.c., confinato superiormente dalla copertura limo-argillosa.</p>
Caratteristiche litologiche:	<p>dal p.c. a circa 2,50 m: depositi alluvionali limo-argillosi e sabbiosi a colorazione giallognola (<i>fluviale e fluvioglaciale Riss</i>).</p> <p>oltre 2,50 m circa: sabbie ghiaiose con ciottoli sature, colorazione grigia (<i>alluvioni medio-recenti</i>).</p>
Fenomeni d'instabilità o rischio idrogeologico:	Assenti rischi di allagamenti o esondazioni.
Prescrizioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sopraelevazione del piano terra dei nuovi edifici: min. +30 cm. ➤ Ogni intervento di modifica dello stato dei luoghi dovrà farsi carico di tutte le opere necessarie per la sistemazione delle acque interessanti l'area in oggetto, siano esse meteoriche, di drenaggio superficiale o profondo, che dovranno essere correttamente regimate e convogliate esclusivamente nei fossati naturali o condotte artificiali. ➤ Gli interventi previsti non dovranno incidere in modo negativo sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità o all'uso del suolo. ➤ Eventuali vani interrati o seminterrati dovranno essere progettati in funzione della falda libera e di una sua possibile risalienza. ➤ Ogni modifica o trasformazione d'uso del suolo dovrà essere realizzata nel rispetto della normativa sugli interventi nella classe II, Nuove Norme Tecniche sulle costruzioni (D.M. 14.01.2008) e nuova normativa sismica.

Area normativa:		Scheda
03PE05 Modifica: area produttiva artigianale industriale esistente.		n.6
04RE05 Inserimento: Area residenziale di completamento.		
03RC01 Inserimento: Area residenziale di completamento.		
06PC01 e 06PC03 Ampliamento: area produttiva artigianale industriale di riordino e completamento.		
Località:	Lungo Strada Provinciale Saluzzo-Torino.	
Classe d'idoneità urbanistica assimilabile:	I ^a (Circolare PGR 7/LAP-1996)	
Vincoli di natura idrogeologica:	nessuno.	
Assetto geomorfologico:	<p>Geomorfologicamente le aree sono pianeggianti, tipiche di pianura alluvionale, con presenza di una modesta copertura relitta degli antichi depositi alluvionali del fluviale e fluvioglaciale Riss (<i>pleistocene medio</i>).</p> <p>Il drenaggio superficiale è rivolto verso settentrione, confinato tra il rilevato ferroviario e la Bealera del Molino.</p> <p>Presenza di un potente acquifero a partire da circa -2,50 m dal p.c., confinato superiormente dalla copertura limo-argillosa.</p>	
Caratteristiche litologiche:	<p>dal p.c. a circa 2,50 m: depositi alluvionali limo-argillosi e sabbiosi a colorazione giallognola (<i>fluviale e fluvioglaciale Riss</i>).</p> <p>oltre 2,50 m circa: sabbie ghiaiose con ciottoli sature, colorazione grigia (<i>alluvioni medio-recenti</i>).</p>	
Fenomeni d'instabilità o rischio idrogeologico:	Assenti rischi di allagamenti o esondazioni.	
Prescrizioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sopraelevazione del piano terra dei nuovi edifici: min. +30 cm. ➤ Ogni intervento di modifica dello stato dei luoghi dovrà farsi carico di tutte le opere necessarie per la sistemazione delle acque interessanti l'area in oggetto, siano esse meteoriche, di drenaggio superficiale o profondo, che dovranno essere correttamente regimate e convogliate esclusivamente nei fossati naturali o condotte artificiali. ➤ Gli interventi previsti non dovranno incidere in modo negativo sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità o all'uso del suolo. ➤ Eventuali vani interrati o seminterrati dovranno essere progettati in funzione della falda libera e di una sua possibile risalienza. ➤ Ogni modifica o trasformazione d'uso del suolo dovrà essere realizzata nel rispetto della normativa sugli interventi nella classe II, Nuove Norme Tecniche sulle costruzioni (D.M. 14.01.2008) e nuova normativa sismica. 	

<p>Area normativa: 06FT03</p> <p>Nuova area per servizi ed impianti di interesse generale.</p>	<p>Scheda</p> <p>n.7</p>
Località:	Oltre la linea ferroviaria Saluzzo-Torino.
Classe d'idoneità urbanistica assimilabile:	II ^a (Circolare PGR 7/LAP-1996)
Vincoli di natura idrogeologica:	nessuno.
Assetto geomorfologico:	<p>Geomorfologicamente l'area è pianeggiante, tipica di pianura alluvionale, con presenza di una modesta copertura relitta degli antichi depositi alluvionali del fluviale e fluvioglaciale Riss (<i>pleistocene medio</i>).</p> <p>Il drenaggio superficiale è rivolto verso settentrione ed in direzione dell'adiacente Bealera Lessia.</p> <p>Presenza di un potente acquifero a partire da circa -2,50 m dal p.c., confinato superiormente dalla copertura limo-argillosa.</p>
Caratteristiche litologiche:	<p>dal p.c. a circa 2,50 m: depositi alluvionali limo-argillosi e sabbiosi a colorazione giallognola (<i>fluviale e fluvioglaciale Riss</i>).</p> <p>oltre 2,50 m circa: sabbie ghiaiose con ciottoli sature, colorazione grigia (<i>alluvioni medio-recenti</i>).</p>
Fenomeni d'instabilità o rischio idrogeologico:	Assenti rischi di allagamenti o esondazioni.
Prescrizioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sopraelevazione del piano terra dei nuovi edifici: min. +30 cm. ➤ Ogni intervento di modifica dello stato dei luoghi dovrà farsi carico di tutte le opere necessarie per la sistemazione delle acque interessanti l'area in oggetto, siano esse meteoriche, di drenaggio superficiale o profondo, che dovranno essere correttamente regimate e convogliate esclusivamente nei fossati naturali o condotte artificiali. ➤ Gli interventi previsti non dovranno incidere in modo negativo sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità o all'uso del suolo. ➤ Eventuali vani interrati o seminterrati dovranno essere progettati in funzione della falda libera e di una sua possibile risalienza. ➤ Ogni modifica o trasformazione d'uso del suolo dovrà essere realizzata nel rispetto della normativa sugli interventi nella classe II, Nuove Norme Tecniche sulle costruzioni (D.M. 14.01.2008) e nuova normativa sismica.

<p>Infrastrutture in progetto: Circonvallazione meridionale del concentrico, da S.P. Torino-Saluzzo a Strada Comunale La Vassa.</p>	<p>Scheda n.8</p>
<p>La Variante stradale meridionale presenta un'asse che attraversa terreni delle Classi I e II. L'asse viario intercetta, inoltre, l'asta delle Bealere del Molino e del Castello.</p>	
<p>Assetto geomorfologico:</p>	<p>Geomorfologicamente l'area è pianeggiante, tipica di pianura alluvionale, con presenza di una modesta copertura relitta degli antichi depositi alluvionali del fluviale e fluvioglaciale Riss (<i>pleistocene medio</i>).</p> <p>Presenza di un potente acquifero a partire da circa -2,50 m dal p.c., confinato superiormente dalla copertura limo-argillosa.</p>
<p>Prescrizioni:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Data la particolare conformazione geologica e litologica il progetto di variante dovrà porre molta cura ed attenzione alle indagini geognostiche, sia di tipo diretto che indiretto, nel pieno rispetto delle normative vigenti: D.M. 11/03/88, D.M. 14/09/05 e D.M. 14/01/08 ed Eurocodice, Ordinanza P.C.M. 3274/2003. ➤ Ogni modifica o trasformazione d'uso del suolo dovrà essere realizzata nel rispetto della normativa sugli interventi nella classe II, Nuove Norme Tecniche sulle costruzioni (D.M. 14.01.2008) e nuova normativa sismica.